



Musei à la carte

Un solo *pass* per accedere liberamente a mostre, collezioni permanenti, castelli e siti archeologici. Le *card* delle città d'arte sono una bella comodità. Ma la convenienza economica non è sempre assicurata. Ecco perché.

La primavera ha il profumo dell'arte. Con i fiori sboccia la voglia di un viaggio sulle tracce dei più bei tesori del nostro patrimonio artistico. Eccoci quindi a fantasticare di passeggiare tra le calli di Venezia, salire sulla cupola michelangelolesca di San Pietro, incrociare lo sguardo con la Venere di Botticelli agli Uffizi. Insomma, concederci un weekend in una città d'arte. Decisa la destinazione e organizzati viaggio e pernottamento, resta un ultimo aspetto da definire: l'acquisto o meno di una card turistica. Si tratta di un super-biglietto che, a seconda della formula, consente di accedere liberamente ai luoghi d'arte e a vari servizi turistici. Ci sono le *mu-*

IN SINTESI

- Le card per i turisti hanno una durata variabile da 24 ore a sette giorni
- Le tessere annuali sono destinate ai residenti e agli utenti abituali
- Pregi e difetti da considerare prima di deciderne l'acquisto

seum card, dette anche *arte card*, che sono dedicate esclusivamente ai beni culturali: danno libero accesso a musei, castelli, siti archeologici, palazzi e giardini, e qualche volta anche ai trasporti pubblici. È su queste carte che si è concentrata la nostra analisi, in particolare su quelle di Firenze, Milano, Napoli, Roma, Torino e Venezia. Più ampio è il perimetro dei cosiddetti *city pass*, che includono l'accesso (o lo sconto sul biglietto), oltre che ai principali musei, anche ad attrazioni non museali: ascensori panoramici, crociere sui fiumi, bus turistici, agevolazioni in bar e ristoranti. I *city pass* sono perlopiù diffusi nelle capitali europee e non, spesso con formule tutt'altro che sem- ▶

LE CARD PER IL WEEKEND

Per un breve soggiorno in una città d'arte, l'acquisto di una museum card potrebbe essere conveniente. Il condizionale è d'obbligo, visto che il risparmio rispetto all'acquisto dei singoli biglietti dei musei non è così scontato come può sembrare a prima vista.

Qui trovate alcuni esempi di arte card da tre giorni (per un adulto) di alcune delle maggiori città d'arte. Le nostre analisi dimostrano che non sono strumenti adatti a chi in vacanza vuole godersi la città all'aria aperta o preferisce i ritmi più rilassati.

Sono vantaggiose soprattutto per gli appassionati d'arte disposti a vere e proprie maratone museali per visitare il maggior numero di collezioni possibile in poco tempo. Infatti, risultano convenienti solo se si entra in due o tre musei al giorno, e neppure sempre.

Torino + Piemonte Card



42€
Intero

48€
Trasporti inclusi

www.turismotorino.org/card

CARATTERISTICHE Comprende l'ingresso a 60 luoghi d'arte e dà diritto al biglietto ridotto per alcuni servizi turistici, per esempio l'ascensore panoramico della Mole Antonelliana e la navigazione sul Po. Viene offerta in diverse versioni, che vanno da uno a cinque giorni.

QUANDO CONVIENE La versione da tre giorni è vantaggiosa soprattutto se tra i musei scelti si includono i Giardini e la Reggia di Venaria (il cui biglietto intero costa 25 euro) e altri due luoghi d'arte, il cui biglietto mediamente costa dieci euro; altrimenti è più difficile ammortizzarla.

MilanoCard



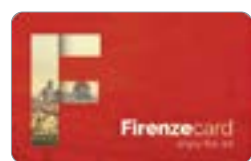
19€
Trasporti inclusi

<http://it.milnocard.it>

CARATTERISTICHE Non dà libero accesso ai luoghi d'arte, ma solo a uno sconto sul biglietto di ingresso, che, a seconda del museo, va dal 5% al 50%. Include però i trasporti pubblici cittadini, due corse gratuite con autista personale (Uber), sconti in alcuni ristoranti e uno sconto sul treno ad alta velocità per Roma.

QUANDO CONVIENE Davvero vantaggiosa se si vogliono sfruttare i trasporti. Più difficile valutare la sua convenienza sui musei: le informazioni sul sito sono poco trasparenti, infatti è indicata la percentuale di sconto e non il prezzo d'ingresso.

Firenzecard



72€
Intero

77€
Trasporti inclusi

www.firenzecard.it

CARATTERISTICHE Permette la visita una sola volta a ognuno dei 72 musei aderenti al circuito e di visitarne sia le collezioni permanenti sia le esposizioni temporanee, accedendo dagli ingressi prioritari e senza effettuare la prenotazione.

QUANDO CONVIENE Anche affrontando l'impresa di visitare tre musei al giorno, tra cui quelli che hanno il biglietto d'ingresso più caro - gli Uffizi, il circuito del Duomo e Palazzo Vecchio con la Torre - si fa davvero fatica ad andare in pari con il costo della card.

Omnia Card



108€
Trasporti inclusi

www.romeandvaticanpass.it

CARATTERISTICHE Dà diritto a visitare la Basilica di San Pietro, i Musei Vaticani con la Cappella Sistina, San Giovanni in Laterano con il Chiostro e il Carcere Mamertino di San Pietro. Ai quali si aggiungono due siti di Roma, le riduzioni sul biglietto di altri siti, l'uso dei mezzi pubblici e dell'Open Bus Roma Cristiana per tre giorni.

QUANDO CONVIENE Sommando il prezzo dei singoli biglietti e facendo il giro turistico sull'Open Bus Roma Cristiana non tutti i giorni, ma solo una volta (cosa che ha più senso) si resta intorno ai cento euro, mentre la card ne costa 108.

Roma Pass



36€
Trasporti inclusi

www.romapass.it

CARATTERISTICHE Include l'ingresso gratuito solo ai primi due musei visitati consecutivamente, l'utilizzo illimitato di metro, bus e tram (non per gli aeroporti), la possibilità di usufruire di sconti per mostre, eventi e servizi convenzionati, e l'accesso privilegiato al Colosseo e a Castel Sant'Angelo.

QUANDO CONVIENE Potenzialmente potrebbe essere molto conveniente. Di sicuro il risparmio è facilitato se si visitano per primi i musei più cari (come la Galleria Borghese e i Musei capitolini), e se si usano in maniera intensiva i mezzi pubblici.

Tourist MuseumCard



MILANO

12€
Intero

www.comune.milano.it/cultura

CARATTERISTICHE Offre libero accesso, nell'arco di tre giorni, ai dodici musei civici di Milano, alcuni dei quali sono però normalmente gratuiti, come lo Studio Francesco Messina e la Casa Boschi Di Stefano. Adatta per chi ha già visto gli altri importanti musei milanesi: Pinacoteca di Brera, Pinacoteca Ambrosiana e Cenacolo, non compresi nella card.

QUANDO CONVIENE Se si visitano almeno tre musei che prevedono il pagamento di un biglietto di 5 euro, come il Museo del Novecento, la Galleria d'Arte Moderna e i Musei del Castello Sforzesco.

Venezia Unica City Pass



VENEZIA

26,90€
Pacchetti a partire da...

www.veneziunica.it

CARATTERISTICHE La durata di questa card è sempre di sette giorni, non esiste nella versione da tre giorni. È possibile scegliere uno dei nove pacchetti preconfezionati oppure crearne uno personalizzato online.

QUANDO CONVIENE Poiché l'offerta è molto articolata, va valutata caso per caso. Il pacchetto base (San Marco City Pass Adult), che comprende Palazzo Ducale, altri tre musei dell'Area Marciana, tre chiese del circuito Chorus Pass e la Fondazione Querini Stampalia costa 26,90. La somma dei singoli biglietti fa 38 euro.

Artecard Napoli



NAPOLI

21€
Trasporti inclusi

www.campaniartecard.it

CARATTERISTICHE Nella tariffa intera è compreso l'uso dei trasporti pubblici e l'accesso gratuito ai primi tre siti, scegliendoli tra quelli facenti parte del circuito. Per i successivi luoghi d'arte visitati si usufruisce di una riduzione che può arrivare fino al 50%.

QUANDO CONVIENE Con l'itinerario comprensivo del Museo Archeologico Nazionale, del Palazzo Reale, del Museo di Capodimonte, più il biglietto giornaliero ai trasporti per tre giorni, la carta conviene. Acquistando i singoli biglietti si spendono 33 euro, mentre per la card 21 euro.

Artecard Tutta la Regione



CAMPANIA

32€
Trasporti inclusi

www.campaniartecard.it

CARATTERISTICHE A differenza della precedente card, sono compresi nel circuito anche siti fuori Napoli: Pompei, Ercolano, Caserta, Capua e Paestum. Però i trasporti inclusi sono solo quelli del capoluogo campano. La vera differenza è che a essere gratuiti non sono i primi tre siti visitati, ma soltanto i primi due.

QUANDO CONVIENE Questa differenza assottiglia la convenienza della card. Nell'ipotesi precedente, sostituendo Palazzo Reale con gli Scavi di Pompei, la differenza tra i tre biglietti singoli e quelli con la card è di 4,25 euro.

► plici. Ovviamente, il prezzo cambia in funzione dei servizi offerti e della durata della tessera, che in genere varia da un minimo di 24 ore a una settimana.

Perché il risparmio non resti sulla carta

Che queste carte siano comode e facili da usare, non c'è alcun dubbio. Intanto perché, a differenza dei singoli biglietti di ingresso ai musei, la card si acquista una sola volta (in uno dei musei del circuito oppure su internet, prima della partenza). E poi perché in molti casi offrono un ingresso preferenziale, dando la possibilità di saltare le code, cosa peraltro consentita anche a tutti coloro che arrivano già muniti del biglietto (acquistato online). Assodati i vantaggi, resta però il dubbio sulla convenienza. Perché il risparmio non resti sulla carta, si deve superare il cosiddetto punto di *break-even*, cioè il pareggio tra il costo della card e il valore dei biglietti singoli dei musei visitati. Una volta raggiunto il pareggio, ogni visita in più è guadagnata. Ma l'impresa in diversi casi è

Diventano vantaggiose visitando più musei al giorno: un tour de force più che una vacanza

tutt'altro che semplice, a meno che non ci si trasformi in maratoneti della visita. Una scorpacciata di capolavori che rischia di provocare un'indigestione.

Per esempio, rendere conveniente la *Torino + Piemonte Card* di tre giorni - costo di 42 euro - è più facile se si includono nella rosa dei tre-quattro musei da visitare la Reggia di Venaria e i Giardini, il cui biglietto intero ha già un costo di 25 euro. Se invece ci si limita, si fa per dire, a vedere le tre collezioni blockbuster della città sabauda - cioè il Museo Egizio, il Museo del Cinema e il Polo Reale (costituito da Palazzo Reale, Armeria Reale, Galleria Sabauda e Museo Archeologico) - si va in perdita di 7 euro. In pratica conviene acquistare i singoli biglietti, spendendo in totale 35 euro.

Molto più semplice risparmiare con la *Artecard Napoli* (3 giorni, 21 euro), che include l'accesso gratuito ai primi tre musei visitati, lo sconto sul biglietto dal quarto museo in poi, e l'accesso illimitato ai trasporti pubblici. Basta visitare il Museo archeologico nazionale, la Certosa di San Martino e il museo di arte contemporanea MADRE per ammortizzare esattamente il costo della tessera. Così i 13,50 euro che spenderemo in mezzi pubblici (biglietto giornaliero di 4,50 euro moltiplicato per tre) sono bell'e risparmiati. ►

L'arte di mischiare le card

È invece davvero arduo trovare la convenienza nella *Omnia Card*, la tessera emessa dal Vaticano: vale 72 ore ed è venduta a 108 euro. Decidiamo di sottoporci a un tour de force da sfinimento. Visitiamo i Musei Vaticani e la Cappella Sistina (il biglietto intero con ingresso preferenziale ci costerebbe 20 euro),

Basilica di San Pietro (18,50 euro con audio-guida), Basilica di San Giovanni in Laterano e Chiostro (5 euro), Carcere Mamertino di San Pietro (5 euro); facciamo un giro turistico sull'Open Bus Roma Cristiana (12 euro); prendiamo i mezzi pubblici Atac (18 euro il biglietto di 72 ore); aggiungiamo Colosseo, Fori, Palatino (14 euro con accesso preferenziale) e

Galleria Borghese (11 euro). Un percorso che neanche il velocista Bolt riuscirebbe a sostenere in così poco tempo e senza accusare il colpo. Il totale dei biglietti singoli considerati farebbe 103,50 euro. In pratica, nonostante ritmi di visita massacranti, non siamo ancora riusciti a far fruttare la card. Se poi vogliamo considerare che l'ingresso in San Pietro è sem-

ABBONAMENTI PER RESIDENTI: 365 GIORNI DI CULTURA

La convenienza delle tessere che valgono un anno o sei mesi è fuor di dubbio. Per gli enti pubblici che le promuovono sono una forma di welfare culturale, per sostenere sia i musei sia la domanda di arte e cultura da parte dei cittadini.

Abbonamento Musei Torino Piemonte



52€ **32€**
Prezzo intero Ridotto

PERCHÉ È VANTAGGIOSA Consente l'accesso libero e illimitato a 200 siti d'interesse: musei, residenze reali, castelli, giardini e fortezze. È la prima card di questo genere in Italia. Nata vent'anni fa, oggi può contare su 145mila abbonati e su un tasso di rinnovo del 58%.
www.abbonamentomusei.it

Abbonamento Musei Milano Lombardia



45€ **30€**
Prezzo intero Ridotto

PERCHÉ È VANTAGGIOSA I luoghi d'arte inseriti nel circuito al momento sono 95, ma i suoi creatori assicurano che presto aumenteranno, come pure i sottoscrittori. In pochi mesi è stata acquistata da 12mila persone. È la sorella minore, e lombarda, della tessera annuale piemontese.
www.abbonamentomusei.it

MUVE Friend Card



45€ **25€**
Prezzo intero Ridotto

PERCHÉ È VANTAGGIOSA Dà accesso diretto e illimitato a tutti i Musei Civici e ai musei statali del circuito (sono esclusi la Torre dell'Orologio, Palazzo Fortuny e i percorsi degli Itinerari Segreti); per i residenti e i nati a Venezia l'ingresso gratuito è esteso anche a un accompagnatore.
www.visitmuve.it

Rolling Venice



6€
Solo per i giovani fino ai 29 anni

PERCHÉ È VANTAGGIOSA Destinata ai giovani fino ai 29 anni, permette di usufruire di agevolazioni su mezzi pubblici, nelle sedi museali e presso attività commerciali. Le riduzioni nei musei coincidono con quelle previste per gli studenti con un'età che non supera i 25 anni.
www.veneziaunica.it

Venezia Unica City Pass per gli utenti abituali



10€ **20€** **50€**
Veneziani Veneti Altri

PERCHÉ È VANTAGGIOSA Vale addirittura 5 anni. Prevede agevolazioni sui mezzi di trasporto pubblico (1,50 euro invece di 7,50), all'offerta culturale e turistica cittadina e ad altri servizi come il bike sharing. Per i residenti e i nati a Venezia è prevista la gratuità in tutti i musei civici.
www.veneziaunica.it

Campania > artecard365



43€ **33€**
Prezzo intero Ridotto

PERCHÉ È VANTAGGIOSA Permette di visitare gratuitamente, al massimo due volte, ciascuno dei 20 musei del circuito. Inoltre prevede riduzioni per l'ingresso a numerosi altri siti d'interesse. Non include i trasporti, a differenza delle altre Artecard campane destinate ai turisti.
www.campaniartecard.it

pre gratuito per tutti, rinunciando all'audioguida – il prezzo del noleggiato è francamente eccessivo (18,50 euro) – il totale farebbe addirittura 85 euro, contro i 108 della tessera vaticana. Insomma, alzarsi all'alba, avere il piè veloce e una resistenza di ferro - in definitiva trasformare la vacanza da momento di relax in attività frenetica - non bastano a rendere convenienti alcune card. L'antifona è che non bisogna acquistarle a occhi chiusi. Prima della partenza per un viaggio, è meglio organizzare un itinerario sostenibile e confrontare il prezzo della card con il totale dei biglietti dei singoli musei scelti.

Come esistono le riduzioni sui biglietti in base all'età del visitatore, all'appartenenza a determinate categorie professionali, all'affiliazione con associazioni convenzionate, così le card hanno una versione a prezzo ridotto: cosa che va tenuta presente. Da considerare anche che, oltre alle arte card, ci sono i biglietti cumulativi. Per esempio, chi si ferma per un paio di giorni a Firenze potrebbe trovare più vantaggioso il biglietto cumulativo del grande Museo del Duomo invece che la Firenze Card. Inoltre, la carta quasi sicuramente non conviene se il weekend di vacanza è il primo del mese: l'ingresso alla maggior parte dei musei è gratuito la prima domenica del mese, per tutti. E per chi ha meno di 18 anni quello ai musei statali lo è sempre.

Le tessere annuali sono un affare, ma non tutti sanno trarne il massimo vantaggio

Abbonamenti per residenti e non solo

Tutt'altro scopo hanno le arte card annuali. Sono destinate ai residenti o ai visitatori abituali di una città o dell'intera regione (vedi schede qui a sinistra), con lo scopo di sostenere la domanda di cultura. La card annuale è una delle poche iniziative di welfare culturale da parte di enti pubblici e fondazioni culturali. La loro convenienza è un dato di fatto inoppugnabile: a fronte di un costo di 43-52 euro, consentono di accedere a una lunga lista di musei, 365 giorni l'anno. Quelle del Piemonte e della Lombardia addirittura non pongono alcuni limite al numero di visite: l'abbonato può tornare in ogni museo del circuito ogni volta che vuole. Una manna, eppure non tutti ne approfittano: in Piemonte il 6% dei sottoscrittori non effettua mai alcuna visita; sono perlopiù quelli a cui l'abbonamento è stato regalato. Le card annuali sono talmente competitive da risultare convenienti anche per i turisti che hanno scelto un lungo soggiorno (da una settimana in su) o che pensano di ritornare in zona nei successivi dodici mesi. ■



INTERVISTA

FRANCESCA LEON

ASSOCIAZIONE TORINO
CITTÀ CAPITALE EUROPEA

Direttore

Francesca Leon è direttore dell'associazione che gestisce lo storico Abbonamento Musei Torino Piemonte (118.500 abbonati), la cui formula è stata esportata di recente in Lombardia (12mila abbonati).

Sorprende che nel circuito lombardo non ci sia Palazzo Reale di Milano, sede di tante belle mostre.

«Palazzo Reale non è un museo, ma una sede espositiva. Poiché ogni mostra ha il suo organizzatore, bisognerebbe negoziare di volta di volta l'inclusione nel circuito. A parte questa difficoltà, non certo secondaria, se poi alcuni organizzatori non accettassero, verrebbe meno il principio cardine della nostra tessera: consentire l'accesso libero e tutte le volte che si vuole alle sedi convenzionate, sia alle collezioni sia alle mostre che ospitano».

Motivazione che non regge per la Pinacoteca di Brera a Milano, il Palazzo Ducale a Mantova e la Pinacoteca Tosio Martinengo a Brescia: tutti esclusi. Questi però sono musei.

«La costruzione delle rete è un processo lungo e, nei casi di Brera e Palazzo Ducale, la partenza del progetto ha coinciso con la riforma del ministero dei Beni culturali e la nomina dei nuovi direttori. Stiamo lavorando perché entrino presto nel circuito. In nove mesi siamo riusciti a far convenzionare in Lombardia 95 musei, un grande successo se si considera che ci sono voluti anni per far entrare nel sistema piemontese gli attuali 200 musei».

Cosa ci guadagnano i musei?

«Intanto per ogni visita con tessera al museo rimborsiamo il 40% della tariffa applicata a seconda della fascia d'età del visitatore. Può sembrare poco; se però si tiene conto che un abbonato

su due torna più volte a visitare lo stesso museo o la stessa mostra, cosa che senza la card difficilmente farebbe, il vantaggio risulta notevole. Non meno importante è la potenza comunicativa che mettiamo loro a disposizione: sito, rivista *Lettera dei Musei*, newsletter, pagina Facebook, attività riservate agli abbonati. Tutto questo si traduce in una maggiore capacità di fidelizzazione del pubblico e in un aumento delle visite».

Però solo la metà degli abbonati piemontesi sfrutta la tessera in modo davvero conveniente.

«Purtroppo spesso l'aspirazione alla visita si scontra con l'effettiva disponibilità di tempo e con altri impedimenti. Il pareggio tra il costo dell'abbonamento e il costo dell'ingresso ai musei si ottiene se si fanno mediamente sei visite all'anno. Ogni visita in più è guadagnata. In ogni caso, le potenzialità della tessera restano intatte, per tutti. Il solo fatto di possedere la card permette di nutrire il proprio rapporto con l'arte e con i musei, fantasticando percorsi di visita ideali. La tessera è un puntello per coltivare questo immaginario. Ciò va al di là del mero calcolo dei costi e dei benefici economici».

Sia sincera, se tutti gli abbonati usassero la card in modo intensivo, sareste in difficoltà con i rimborsi.

«Non lo nego. Sembra un paradosso, ma la sostenibilità dello strumento è possibile grazie a un delicato equilibrio tra le tariffe dei musei e il numero di visite effettuate. In Piemonte abbiamo raggiunto un buon equilibrio tra le 145mila tessere circolanti e le 753mila visite annue. In pratica il 14% degli ingressi ai musei piemontesi avviene con la card. Il progetto funziona e si autofinanzia per l'80% in Piemonte. In Lombardia lo vedremo presto».